



**MONITORAGGIO ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO A DISTANZA
DOCENTI DI SOSTEGNO**

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

REFERENTI PER L'INCLUSIONE:

Fabio Di Evangelista (fabio.dievangelista@desambrois.it)

Patrizia Cevrero (patrizia.cevrero@desambrois.it)

INDICE:

Introduzione

1 - Monitoraggio attività di sostegno didattico a distanza: Docenti di sostegno - Scuola secondaria di secondo grado

1.1 - Comunicare con l'alunno, con la famiglia, con i docenti curricolari

1.2 - Partecipare alle classi virtuali

1.3 - Partecipare alle lezioni a distanza

2 - L'autovalutazione delle strategie adottate

3 - La funzionalità delle strategie avviate

3.1 - Le relazioni interpersonali

4 - Criticità rilevate

4.1 - Le relazioni interpersonali

Introduzione

Per dare seguito alla comunicazione del MIUR (Interventi Task Force emergenza Coronavirus, 11/03/2020), è stato chiesto ad ogni **Docente di sostegno** di compilare una **scheda di monitoraggio**, sulle modalità con cui sono state attivate nelle classi **strategie di sostegno didattico a distanza**.

Pur all'interno di una cornice comune, le attività di sostegno si fondano su strategie di personalizzazione/individualizzazione degli apprendimenti. Per questo motivo, per realizzare questo monitoraggio è stata utilizzata una scheda a risposta aperta.

La **scheda di monitoraggio** è focalizzata su due **assi di osservazione**:

- **le attività e le strategie messe in atto dai docenti** nei giorni immediatamente successivi all'adozione delle misure di emergenza
- **la funzionalità di queste strategie**, rispetto alle caratteristiche dell'alunno/a

Le schede di monitoraggio sono state condivise dai docenti su uno spazio Classroom dedicato, in modo da costruire un archivio comune, consultabile dai docenti stessi, al fine di favorire il confronto e lo scambio di buone prassi all'interno dell'Istituto.

Le schede di osservazione sono state compilate **tra il 16 e il 24 Marzo 2020 e rappresenta, pertanto, una fotografia di come i docenti di sostegno hanno avviato dei processi di adattamento delle proprie attività didattiche nelle prime settimane dell'emergenza**.

I docenti hanno compilato una scheda di monitoraggio per ogni alunno/a. Le schede sono state analizzate con tecniche qualitative di analisi del contenuto. Le osservazioni sono state codificate con dei codici (es. comunicare con l'alunno; partecipare alle lezioni in videoconferenza; ecc.). Nei grafici che compongono il monitoraggio, le percentuali si riferiscono al conteggio di ogni codice sul totale delle schede compilate. In alcuni casi sono state inserite, tra virgolette e in corsivo, delle citazioni tratte dalle schede di monitoraggio.

1. Monitoraggio attività di sostegno didattico a distanza: Docenti di sostegno - Secondaria di secondo grado

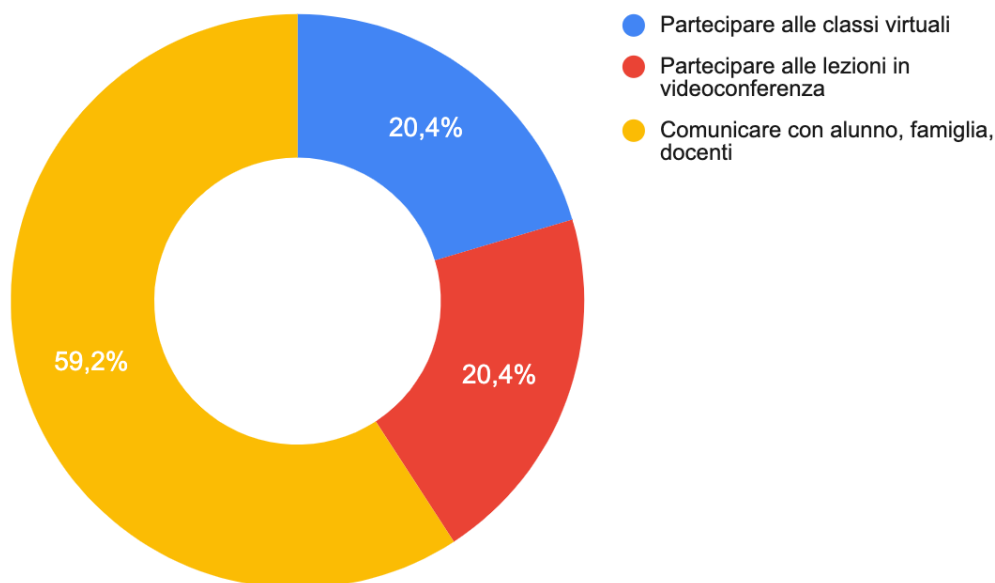
Le strategie adottate dai docenti nelle prime settimane di didattica a distanza, si sono sviluppate in tre ambiti:

- **comunicare con l'alunno, con la famiglia, con i docenti curricolari**
- **partecipare alla classe virtuale**
- **partecipare alle lezioni in video conferenza**

Nei giorni successivi all'entrata in vigore delle misure emergenziali, le attività dei docenti di sostegno si sono focalizzate sull'attivazione di contatti con gli alunni, le famiglie e i docenti curricolari. Parallelamente, sono state attivate le prime attività di partecipazione alle classi virtuali ed alle lezioni in videoconferenza.

Nei grafici seguenti, le percentuali si riferiscono alla frequenza degli argomenti citati dai docenti nella compilazione delle schede di monitoraggio. Ad esempio (fig. 1), il 60% delle strategie adottate fa riferimento alla comunicazione diretta con alunni, famiglie o docenti. Le percentuali della partecipazione alle classi virtuali ed alle lezioni in videoconferenza (20% in entrambi i casi) sono correlate, probabilmente, all'avvio di processi graduali da parte delle discipline curricolari ed a tempi più lenti di partecipazione degli alunni con sostegno (dovuti, in alcuni casi, a difficoltà iniziali di comunicazione diretta e, in altri, all'apprendimento delle basi di utilizzo degli strumenti a distanza per lezioni e attività).

1 - Strategie adottate nelle attività di sostegno didattico a distanza



Per l'attivazione delle classi virtuali e delle lezioni in videoconferenza, la scuola ha adottato gli strumenti contenuti nel pacchetto di applicazioni Google (GSuite for Education: Classroom e Meet). Questi strumenti sono utilizzati dai docenti curricolari (vd. Monitoraggio Attività didattiche a distanza - Coordinatori di classe). E' importante, quindi, che gli studenti con sostegno didattico possano partecipare alle attività della classe. Allo stesso tempo, nelle attività di sostegno, questi stessi strumenti possono essere usati in modo specifico, con buoni risultati.

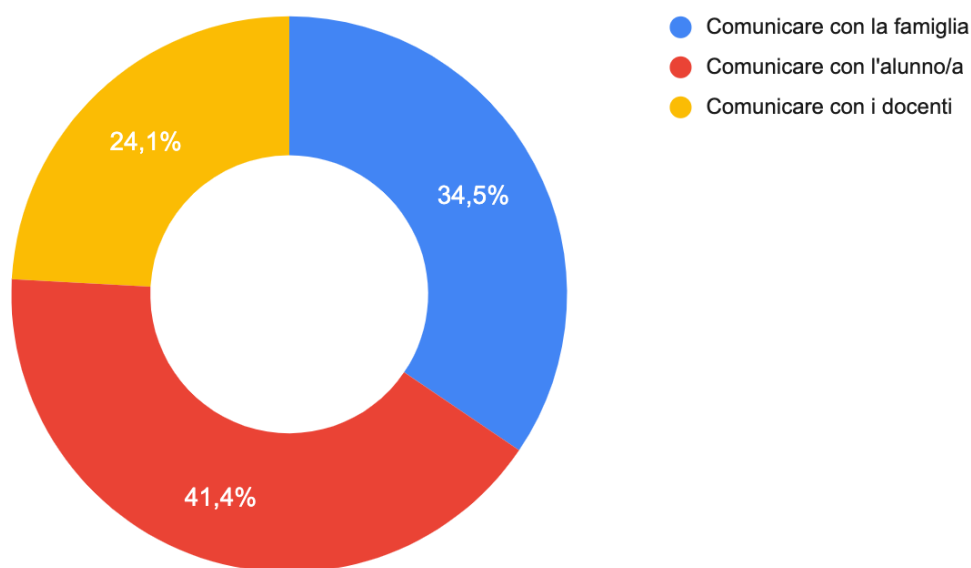
Ognuno di questi ambiti è oggetto di analisi nei paragrafi successivi.

1.1 - Comunicare con l'alunno, con la famiglia, con i docenti curricolari

L'interazione diretta con gli studenti è un aspetto fondamentale per ogni attività didattica, a distanza o in presenza. Per le attività di sostegno, questo aspetto riveste forse un ruolo ancora più importante. Nei giorni immediatamente successivi alla sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti di sostegno hanno contattato i rispettivi alunni tramite telefono o applicazioni personali (es. WhatsApp), per sondare la disponibilità di strumenti idonei a partecipare alle attività avviate dai docenti curricolari e iniziare a definire le strategie più adatte. In alcuni casi, questo contatto è stato semplice ed immediato. In altri, è stato più laborioso. **Alla data di conclusione del monitoraggio, tutti i docenti di sostegno hanno preso contatti con le famiglie e gli alunni, e avviato attività di sostegno didattico a distanza.**

Nelle strategie di comunicazione, il contatto diretto con l'alunno/a è quella prevalente (43%), seguono i rapporti con la famiglia (33%) e con i docenti curricolari (24%). **Quest'ultimo aspetto è una delle dimensioni da potenziare, emerse dal monitoraggio.**

1.1 - Comunicare con l'alunno/a, la famiglia, i docenti curricolari



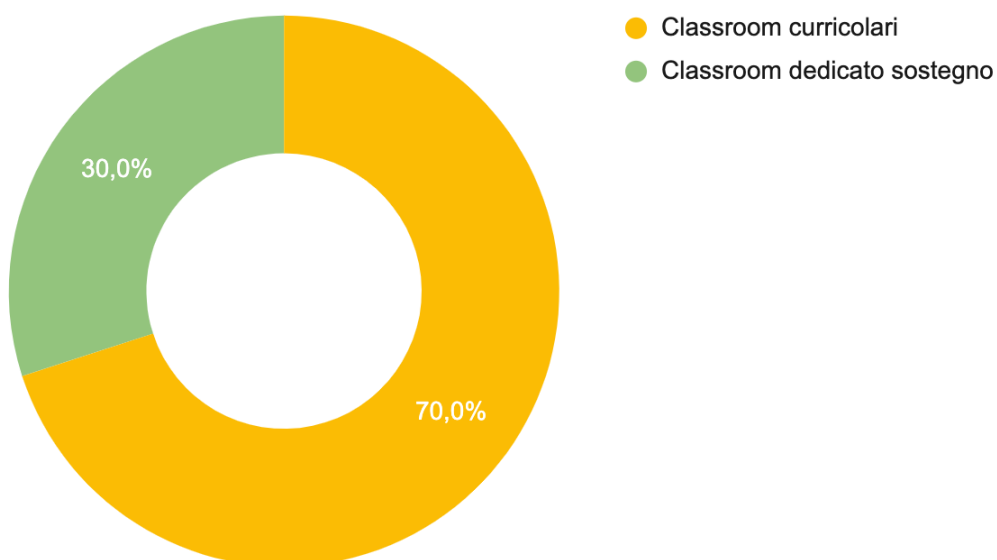
1.2 - Partecipare alle classi virtuali: utilizzare gli ambienti Classroom attivati dai docenti curricolari/ dedicati alle attività di sostegno didattico

La partecipazione degli studenti con disabilità alle attività didattiche a distanza è, ovviamente, subordinata all'attivazione di queste misure da parte dei singoli docenti curricolari. In generale, nei casi in cui è stato attivato un corso Classroom, i docenti di sostegno utilizzano questo ambiente per monitorare gli argomenti, i materiali didattici e le verifiche assegnate (70%). Dal monitoraggio emerge, tuttavia, come questo stesso strumento sia usato in alcuni casi (30%) per attivare un ambiente dedicato al sostegno:

“Ho creato un corso su classroom con il ragazzo e l'altra insegnante di sostegno, per scambiare materiale didattico (schemi, link) e per creare un nostro spazio dove S. può comunicare con noi.” (Cit. Scheda di monitoraggio)

“Creazione di un'apposita classroom per la condivisione di materiale didattico di supporto allo studio individuale” (Cit. Scheda di monitoraggio)

1.2 - Partecipare alle classi virtuali



1.3 - Partecipare alle lezioni a distanza: attivate dai docenti curricolari; lezioni individuali a distanza

Nei casi in cui i docenti curricolari abbiano attivato delle lezioni in videoconferenza, i docenti di sostegno partecipano alle stesse per supportare l'alunno:

“assisto alle videolezioni così riesco ad aiutarlo meglio nello svolgimento dei compiti.”

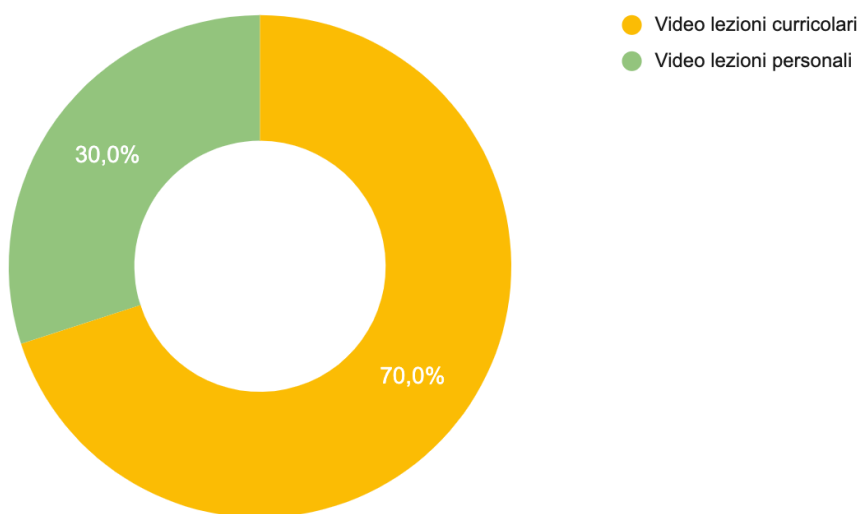
“quando i curricolari fanno le video lezioni, li seguo insieme a lei. Tengo contatti costanti anche con loro per accertarmi che A. gli abbia consegnato i compiti.”

Con le stesse percentuali relative all'utilizzo di Classroom, i docenti di sostegno usano Meet per partecipare alle video lezioni curricolari (70%) e, in alcuni casi, per organizzare lezioni a distanza individuali (30%):

“Ci vediamo in videoconferenza una volta al giorno, dal lunedì al venerdì, per una/due ore per fare i compiti.”

“Organizziamo video lezioni quasi quotidiane per varie materie”

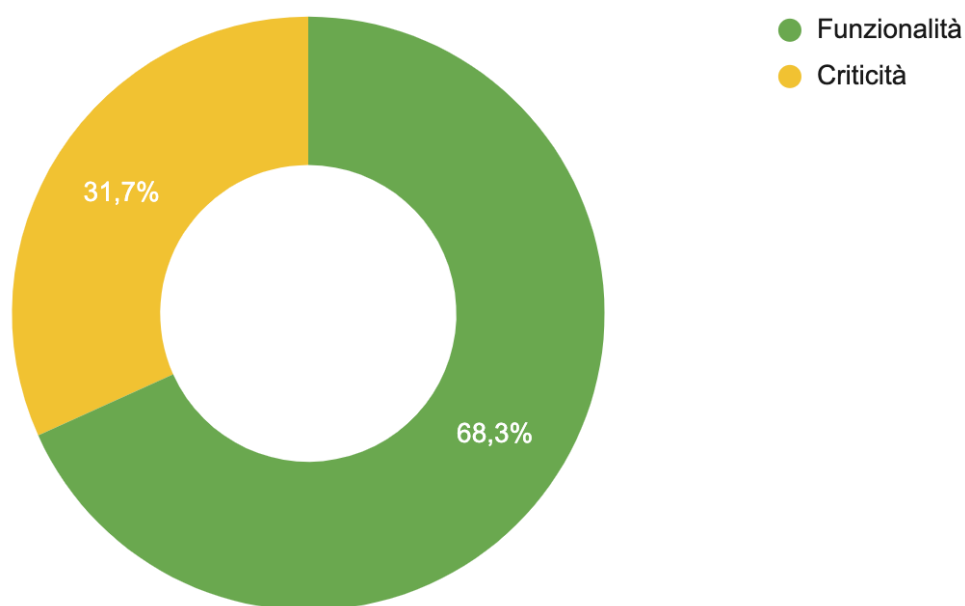
1.3 - Partecipare alle lezioni in videoconferenza



2 -L'AUTOVALUTAZIONE DELLE STRATEGIE ADOTTATE

Nelle schede di monitoraggio, le funzionalità segnalate dai docenti sono state superiori (68%) alle criticità rilevate (32%). Il bilancio delle prime settimane di attività di sostegno didattico a distanza sembrerebbe, quindi, positivo. Di seguito, entrambi gli esiti di auto-valutazione sono osservati nel dettaglio.

Funzionalità e criticità rilevate dai docenti di sostegno nelle strategie adottate



3 - LE FUNZIONALITÀ DELLE STRATEGIE ADOTTATE

La funzionalità che i docenti di sostegno segnalano più di frequente è quella relazionale (46,5%, vd. fig.2). Anche a distanza, nella maggior parte dei casi, le relazioni stanno funzionando. Quando il contatto con l'alunno è positivo, anche l'apprendimento dei contenuti curriculari funziona (23% delle schede di monitoraggio):

“Dato che le problematiche dell'allievo riguardano soprattutto l'autostima e l'autonomia, vedersi tutti i giorni per fare i compiti insieme e recuperare i contenuti sembra funzionare.”

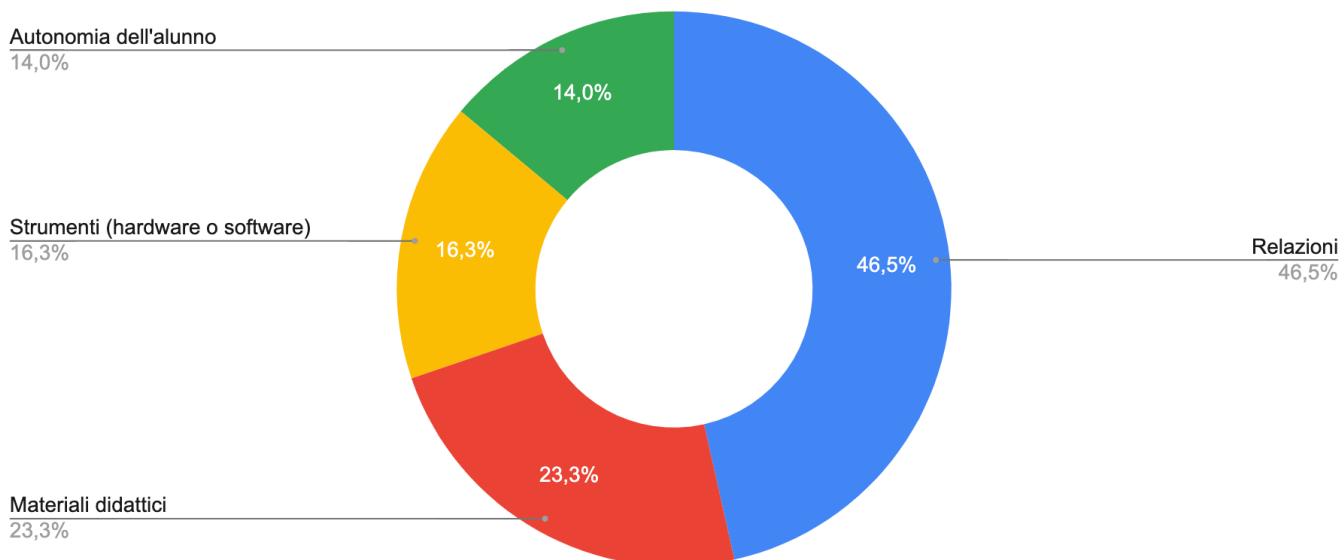
“(...) Il costante promemoria delle consegne lo spinge a impegnarsi a rispettarle e il supporto nello svolgimento dei compiti, quando ha difficoltà, fa sì che li porti a termine.”

In alcuni casi (16%) gli strumenti adottati per la didattica a distanza sono segnalati come funzionali, in particolare quando l'alunno/a ha un buon livello di autonomia:

“Mi sembra che unendo tutti questi strumenti S. riesce ad organizzarsi e non perde troppo in termini di contenuti delle lezioni.”

“L'alunna si sta muovendo per ora molto bene con la didattica a distanza. Utilizza in modo adeguato i vari e diversi canali. Per ora è precisa e puntuale nelle consegne. Il rapporto telefonico diretto, soprattutto con chiamate mi permette di monitorare la ragazza, avere il polso della situazione ed instaurare un rapporto di fiducia proficuo.”

2. Funzionalità delle strategie di sostegno didattico adottate



3.1 - Le relazioni interpersonali

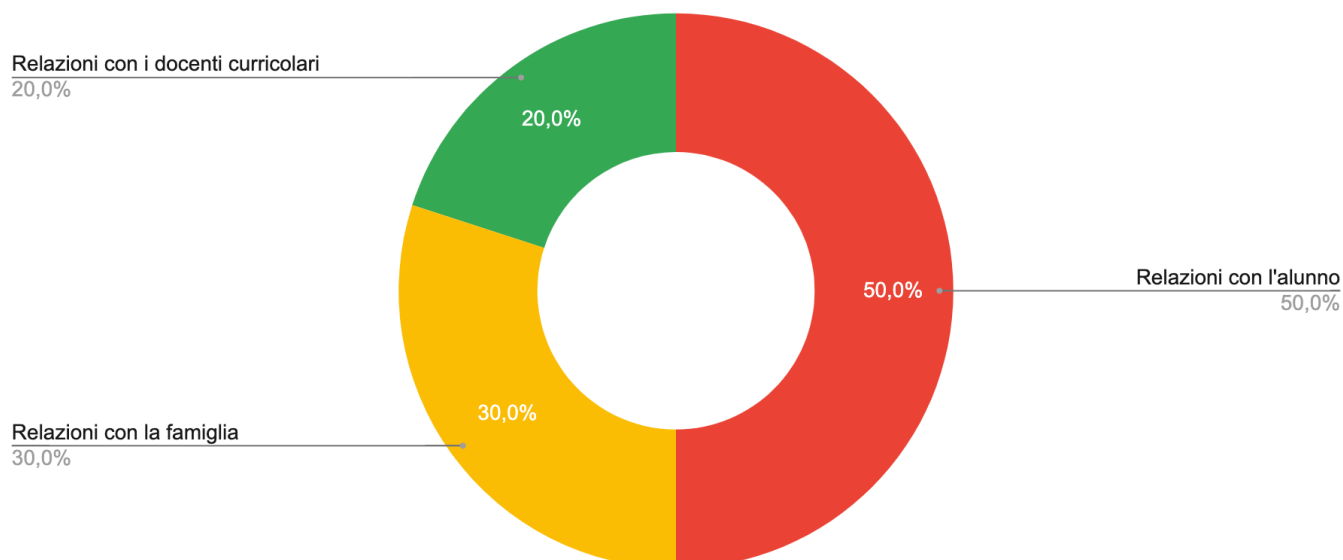
Nell'ambito delle relazioni, quelle che sono maggiormente segnalate come funzionali sono quelle dirette con l'alunno/a (50%). Seguono quelle con la famiglia (30%) e con i docenti curricolari (20%).

“Grazie alla collaborazione con la famiglia, (...) si stanno svolgendo con l'alunno quotidiane lezioni su Meet in cui si affrontano insieme le consegne delle varie materie curricolari e si fa il punto della situazione sui compiti. Il riscontro è stato finora abbastanza positivo.”

“È molto proficuo il contatto con la famiglia per il monitoraggio della situazione dei compiti e più in generale rispetto agli avanzamenti nel programma.”

“Il contatto telefonico sembra positivo, così come il contatto coi colleghi di materia e sostegno.”

2. Ambito delle relazioni: funzionalità delle strategie di sostegno didattico adottate



4 - CRITICITÀ RILEVATE

Le criticità rilevate dai docenti di sostegno sono riferite all'ambito delle relazioni (30%, analizzato nel paragrafo successivo), dei materiali didattici (30%) degli strumenti utilizzati per la didattica a distanza (30%) e dei tempi di consegna (10%, vd. fig.4).

Le criticità rilevate rispetto ai materiali didattici sono connesse a diversi aspetti:

- basso livello di autonomia dell'alunno
- modalità didattiche a distanza attivate nelle discipline curricolari
- quantità di compiti assegnati

“Come accade a scuola, l'alunno mostra scarsa autonomia nella realizzazione delle consegne in mancanza del supporto diretto del docente di sostegno. Per questo motivo i materiali didattici messi a disposizione per lo studio individuale non sono stati finora utilizzati dall'alunno. Con i docenti curricolari si è trovato l'accordo di ridurre sistematicamente il carico di lavoro, ma lo studente fatica comunque molto a stare al passo con l'avanzamento del programma del resto della classe.”

“A. riscontra qualche difficoltà nello svolgimento dei compiti di alcune materie (soprattutto quelle orali e quelle un po' più complesse) a causa della mancanza della spiegazione dei docenti curricolari, lamenta le poche video lezioni e la mancanza da parte di alcuni docenti dell'attivazione di classroom.”

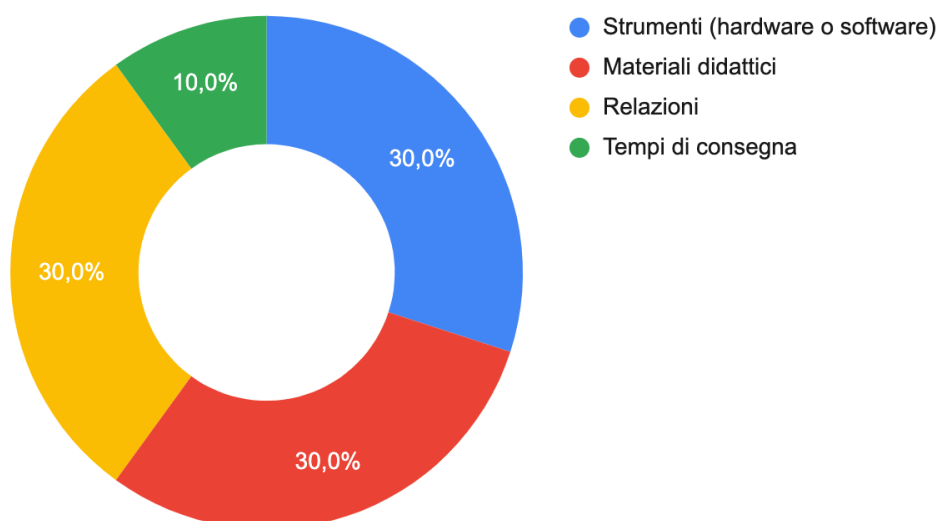
“F. si lamenta dell'eccessivo carico di compiti, a suo dire “fa quello che può”. Risente della assenza fisica dei docenti che lo esortavano a rispettare le consegne e lo aiutavano nel loro svolgimento.”

In modo speculare all'assenza di relazioni in presenza, anche gli strumenti (hardware o software) possono presentare delle criticità, in modo particolare quando l'alunno/a è caratterizzato da un basso livello di autonomia e/o da difficoltà relazionali.

“L'allievo ha un po' di ritardo nelle consegne, dovuta alle difficoltà iniziali di mettersi in contatto, ma il ritardo è comunque recuperabile. [...] Il rischio di questo metodo è quello di “annoiare” l'allievo, e di allontanarlo dal sistema videoconferenze. Per queste ragioni cerco di non fare videoconferenze troppo lunghe, anche a costo di lasciare compiti arretrati.”

“Gclassroom, Meet e tutto quanto avviene attraverso l'uso di un pc. Più volte mi ha detto che senza la presenza del tutore non riesce a usare il pc. Inoltre, avendo difficoltà relazionali con la classe, al momento sente telefonicamente solo una sua compagna e rifiuta di partecipare alle videolezioni perché preferisce evitare di avere rapporti con la classe.”

4. Criticità rilevate dai docenti di sostegno



4.1 - Le relazioni interpersonali

Prendendo in esame le criticità segnalate rispetto alle relazioni, il monitoraggio mostra come queste siano equamente distribuite tra difficoltà nelle relazioni con l'alunno e difficoltà nelle relazioni con i docenti curricolari.

In generale la didattica on line ad un primo impatto non mi sembra un canale molto adatto all'alunna. Quando sono riuscito a sentirla al telefono ho ritrovato la ragazza collaborativa che ricordo in classe, ma alla resa dei conti ha mancato di inviarmi via mail dei materiali che le avevo chiesto. Ha saltato delle lezioni su classroom in principio e mi ha manifestato alcuni problemi di pc/connessione.

In generale per come l'ho conosciuta è una ragazza molto collaborativa ma che ha bisogno di routine e rassicurazioni, forse sta patendo il cambiamento nell'approccio didattico. Sta risultando in generale più sfuggente di quanto mi aspettassi da lei.

L'alunno avrebbe probabilmente bisogno di una maggiore definizione ad hoc dei programmi, ma senza la manifestazione di un suo interesse ed apertura a collaborare la situazione continua ad essere in stallo. Non si ricevono feedback dall'alunno. Non risponde a mail, non consegna i compiti. In generale è una situazione di non semplice gestione a distanza. Non aver avuto modo di conoscere l'alunno prima sembra pregiudicare la possibilità di lavorare a distanza vista l'assenza che anche con questo canale continua a manifestare l'alunno.

C'è poca/nulla, e non colposa ovviamente, conoscenza dell'alunno e delle strategie didattiche adatte non solo da parte mia, ma anche dei colleghi docenti di materia e sostegno con le modalità a distanza.

Solo pochi docenti curricolari mi hanno dato indicazioni per il lavoro. Mi trovo pertanto costretta, di mia iniziativa, a adattare alcune parti del programma indicato su Regel

4.1 Ambito delle relazioni: criticità rilevate dai docenti di sostegno

